

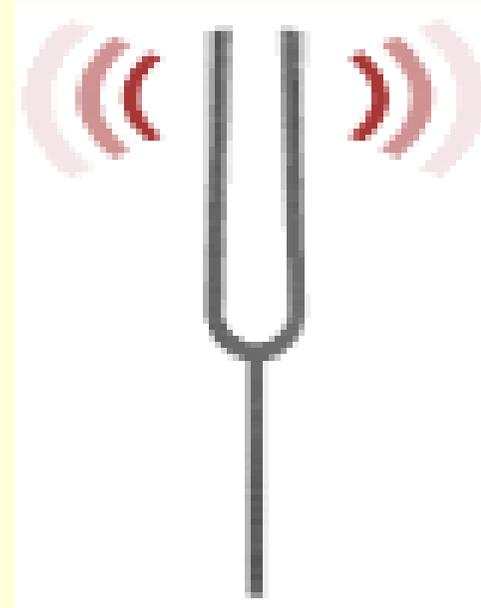
PUNTI DI CRITICITA'

- Le **resistenze** messe in atto dalla maggior parte dei docenti determinate dal “*cambio di prospettiva*” richiesto dalla programmazione didattica per lo sviluppo delle competenze.



• **I tempi ristretti**, nonostante la razionalizzazione dei contenuti disciplinari, continuano ad essere un fattore limitante che non sempre consente di raggiungere la **sincronia** nello sviluppo delle competenze disciplinari secondo il diagramma di Gant.

• **La disomogeneità** dei livelli di partenza degli alunni delle prime classi non agevola la fluidità del percorso formativo.



PUNTI DI FORZA



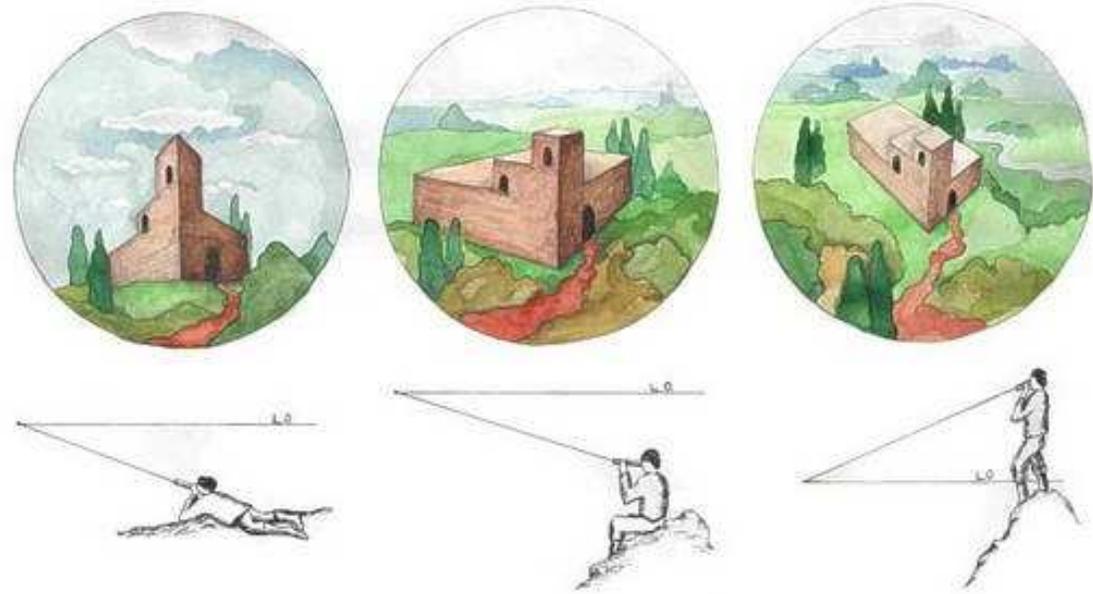
- La costituzione di un **gruppo di docenti “apripista”** che, con il loro operato, hanno testimoniato e dimostrato la *“fattibilità”* dell’innovazione didattica richiesta dalla riforma dell’Istruzione Tecnica.



- L'attuazione della *metodologia della ricerca-azione* anzichè l'attività formativa tradizionale per introdurre un *cambiamento di prospettiva*.

- L'attivazione di un *processo virtuoso* e *l'adattamento delle ipotesi teoriche* nel contesto specifico attraverso l'analisi della realtà.

Posizione della linea d'orizzonte in tre diverse situazioni e relativa ampiezza della veduta



•La promozione della dimensione collegiale dell'attività di insegnamento-apprendimento → “*induzione*” ad interagire e confrontarsi → assunzione di responsabilità dei docenti che diventano “*ricercatori*” e “*protagonisti*” nella realizzazione del *piano di studio della classe* → *autovalutazione*.



- **La razionalizzazione** degli strumenti di insegnamento e **l'ottimizzazione** dei limitati tempi a disposizione della didattica.

